



## FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

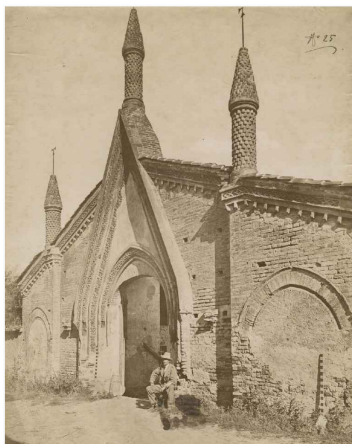
sede legale via Magellano n. 1 - 10128 Torino - pec: fondazione@pec.ordinemauriziano.it

### Restauro e Riqualificazione funzionale degli edifici dell'"Ospedaletto" e di "Cascina Bassa" appartenenti al complesso monumentale di Sant'Antonio di Ranverso

CIG B259E6E9D4

CUP B88D23000020006

Barrà Giovanni Batista (notizie 1871 - 1911)  
albumina / carta - Archivio Fotografico SABAP\_TO



Responsabile Unico  
del Procedimento

Arch. Luigi VALDEMARIN

## Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Novembre 2024

capogruppo mandataria  
progettazione architettonica

studio associato  
FRATERNALI QUATTROCCOLO  
architetti

corso C. G. Allamano 40/11c - 10136 - Torino

progettazione architettonica

Prof. Ing. Carlo OSTORERO  
Ing. Stefano GHEDIN  
Ing. Andrea MIRABILE

progettazione architettonica  
restauratrice

Arch. Paolo Mauro SUDANO - Arch. Mara LIUZZI  
Dott.ssa Barbara RINETTI

opere del verde

Studio Associato VIGETTI MERLO (Dott. Agr. Francesco MERLO)

strutture

Studio Ing. Marcello CONCAS e Associati

geologia

Studio Associato S.R.G. (Dott. Geol. Michele DE RUVO)

impianti

PROECO s.s. (Ing. Giuseppe BONFANTE)

sostenibilità

ONLECO s.r.l. (Ing. Giuseppe BONFANTE)

giovani professionisti

Ing. Simone GRAMAGLIA

Ing. Simona SANTOLERI

Arch. Danilo IANNETTI

Dott. Mauro CORTELAZZO

codice elaborato

## DOC.02

titolo elaborato


## SCHEDE TECNICHE DI RESTAURO

n. / data / revisione

01 / 11.11.2024 / emissione

**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

<b>Dati compilatore</b>	Barbara Rinetti
<b>Qualifica</b>	Restauratore di Beni Culturali
<b>Data</b>	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Meridiana	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Dipinti Murali	

<b>Stato di conservazione</b>	buono	discreto	mediocre	Cattivo
Priorità dell'intervento	minima	bassa	media	Alta
Tipologia d'intervento	manutenzione	Restauro		

TIPOLOGIA DI DETERIORAMENTO DELLE SUPERFICI		
X Deposito incoerente	X Protettivi alterati	X Sollevamenti
_ Deposito coerente	X Distacco di intonaco	
_ Strati sovrapposti, ridipinture	X Crepa, fessurazione e cavillature	_ Alterazione cromatica
X Difetti di coesione	X Lacuna	_ Scagliatura
X Difetti di adesione	X Abrasione	
_ Stuccature non idonee	X Mancanza	

X Cadute di pellicola pittorica	X Microfessurazione	
_ Strati debordanti, stuccature sopralivello	X Fessurazione	

### DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE

Le superfici dipinte si trovano in cattivo stato di conservazione.

Sono presenti depositi di polveri incoerenti che scuriscono la superficie.

Localmente vi sono difetti di coesione e adesione della pellicola pittorica e strati preparatori con cadute di piccole dimensioni.

### INTERVENTO DI RESTAURO

#### Operazioni di restauro

- Pulitura

Rimozione di depositi superficiali mediante cauta spolveratura con pennelli morbidi, spazzolini, spugne, piccoli aspiratori.

Rimozione chimico- fisica dei depositi superficiali parzialmente coerenti quali polveri sedimentate, fissativi alterati, ridipinture e sostanze di varia natura sovrapposte al dipinto, inclusi i saggi per la scelta della soluzione e dei tempi di applicazione idonei e la fase di estrazione dei sali residui della pulitura (se eseguita mediante sali inorganici).

- Consolidamento

Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica per mezzo di applicazione di resina acrilica in emulsione previo foglio di carta giapponese interposto per facilitarne la rimozione.

Ristabilimento dell'adesione fra gli strati mediante iniezioni di malta idraulica esente da sali.

- Operazioni di stuccatura

Stuccatura di cadute degli strati d'intonaco e di fessurazioni con malta di grassello e inerte simile per colorazione e granulometria alla malta originale.

- Reintegrazione pittorica

- Velatura o reintegrazione mimetica con colori ad acquarello chimicamente stabili di abrasioni, cadute della pellicola pittorica e delle lacune stuccate.

- Stesura di idoneo protettivo finale per rallentare in degrado delle superfici



Data 30/10/2024

Firma

Restauratrice Barbara Rinetti

**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

Dati compilatore	Barbara Rinetti
Qualifica	Restauratore di Beni Culturali
Data	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Facciate esterne in laterizio	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Laterizio	
		



<b>Stato di conservazione</b>	buono	discreto	mediocre	cattivo
Priorità dell'intervento	minima	bassa	media	alta
Tipologia d'intervento	manutenzione	restauro		

TIPOLOGIA DI DETERIORAMENTO DELLE SUPERFICI			
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito incoerente	<input checked="" type="checkbox"/> Dilavamento	<input type="checkbox"/> Degrado differenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Crepa
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito coerente	<input checked="" type="checkbox"/> Infiltrazione	<input type="checkbox"/> Deformazione	<input checked="" type="checkbox"/> lacuna
<input checked="" type="checkbox"/> Attacco biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Condensa	<input type="checkbox"/> Crettatura	<input checked="" type="checkbox"/> Abrasione
<input checked="" type="checkbox"/> Decoesione (strati superficiali)	<input type="checkbox"/> Strati sovrammessi alterati	<input checked="" type="checkbox"/> Scagliatura	<input checked="" type="checkbox"/> Mancanza
<input checked="" type="checkbox"/> Decoesione (strati di corpo)	<input checked="" type="checkbox"/> Strati debordanti, stuccature sopralivello	<input type="checkbox"/> Esfoliazione	<input type="checkbox"/> Pitting
<input checked="" type="checkbox"/> Distacco /mancanza di adesione superficiale	<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione cromatica	<input type="checkbox"/> Dissesto	<input type="checkbox"/> Danni antropici
<input type="checkbox"/> Distacco /mancanza di adesione tra gli starti	<input type="checkbox"/> Gora	<input checked="" type="checkbox"/> Microfessurazione	<input type="checkbox"/> Alterazione elementi metallici
<input checked="" type="checkbox"/> Efflorescenze saline	<input type="checkbox"/> Colatura	<input checked="" type="checkbox"/> Fessurazione	
<input type="checkbox"/> Subflorescenze saline	<input checked="" type="checkbox"/> Crosta nera	<input checked="" type="checkbox"/> Frattura	

### DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE

Le facciate nord-sud-ovest ed est sono caratterizzate da laterizio a vista in cattivo stato di conservazione.

Il tessuto murario presenta lacune e discontinuità, alcuni elementi in cotto sono fratturati, mancanti o frammentari. La superficie presenta locali fenomeni di decoesione e polverizzazione del laterizio e della malta di giunzione.

Le condizioni di precarietà degli elementi provocano locale instabilità al tessuto murario.

Sono presenti attacchi di organismi biodeteriogeni con patine biologiche e arbusti che hanno contribuito al degrado e alla polverizzazione del materiale.

La superficie è alterata da macchie di umidità e alterazioni cromatiche dovute al dilavamento.

### INTERVENTO DI RESTAURO

L'intervento di restauro sarà volto alla conservazione della muratura presente con ripristino delle parti mancanti. Il restauro conservativo prevederà il consolidamento del tessuto murario e la sua protezione.

- Opere di consolidamento

Ristabilimento della coesione, nei casi di disgregazione sia delle malte che degli elementi tessiturali del paramento murario, mediante impregnazione con silicato di etile.

Riconfigurazione di porzioni di paramento murario previa rimozione cauta degli elementi stessi, consolidamento delle malte circostanti e riposizionamento.

- Operazione di disinfestazione e disinfezione

Disinfestazione mediante applicazione di biocida e rimozione manuale della vegetazione superiore.

Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi mediante applicazione di biocida.

- Operazione di pulitura

Rimozione di depositi superficiali incoerenti e debolmente coerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori.

Rimozione di depositi coerenti di notevole spessore quali croste nere, strati carbonatati, strati di scialbo, graffiti, su superfici in materiale resistente e in buono stato di conservazione mediante sabbiatrice di precisione a bassa pressione accuratamente calibrata per non ledere la delicata superficie degli elementi in cotto.

- Operazioni di rimozione di elementi inidonei applicati in precedenti interventi
- Rimozione di piccoli tratti degradati di paramento antico, di cui non sia possibile il consolidamento, da eseguire manualmente e in modo graduale.
- Operazioni di stuccatura, microstuccatura e presentazione estetica

Ripresa della stilatura dei giunti con le seguenti modalità: scarnitura delle vecchie malte; stuccatura delle connessioni con malta di calce e inerti adeguati affine per granulometria e colorazione alla malta di giunzione originale.

- Operazioni di integrazione di parti mancanti

Riconfigurazione di porzioni di paramento murario perduto o non recuperabili e successiva ricostruzione della parte mancante con elementi in cotto e tecniche conformi a quelle originarie.

- Revisione cromatica per eliminare gli squilibri e alterazioni cromatiche del paramento murario e delle integrazioni, da eseguirsi mediante velature a base di acqua di calce e pigmenti minerali naturali.
- Protezione superficiale di paramenti murari per rallentarne il degrado.

Data 30/10/2024

Firma

Restauratrice Barbara Rinetti

**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

<b>Dati compilatore</b>	Barbara Rinetti
<b>Qualifica</b>	Restauratore di Beni Culturali
<b>Data</b>	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Intonaci monocromi esterni	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Intonaci	

<b>Stato di conservazione</b>	buono	discreto	mediocre	Cattivo
Priorità dell'intervento	minima	bassa	media	Alta
Tipologia d'intervento	manutenzione	Restauro		

TIPOLOGIA DI DETERIORAMENTO DELLE SUPERFICI		
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito incoerente	<input type="checkbox"/> Protettivi alterati	<input checked="" type="checkbox"/> Sollevamento
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito coerente	<input checked="" type="checkbox"/> Distacco di intonaco	
<input checked="" type="checkbox"/> Strati sovrapposti, ridipinture	<input checked="" type="checkbox"/> Crepa	<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione cromatica
<input checked="" type="checkbox"/> Decoesione	<input checked="" type="checkbox"/> Lacuna	<input type="checkbox"/> Scagliatura
<input checked="" type="checkbox"/> Difetti di adesione	<input checked="" type="checkbox"/> Abrasione	<input type="checkbox"/> Esfoliazione
<input checked="" type="checkbox"/> Stuccature non idonee	<input checked="" type="checkbox"/> Mancanza	<input type="checkbox"/> Dissesto
<input checked="" type="checkbox"/> Cadute di pellicola pittorica	<input checked="" type="checkbox"/> Microfessurazione	<input type="checkbox"/> Alterazione elementi metallici
<input checked="" type="checkbox"/> Strati debordanti, stuccature sopralivello	<input checked="" type="checkbox"/> Fessurazione	<input checked="" type="checkbox"/> Frattura
<input checked="" type="checkbox"/> Rifacimenti	<input checked="" type="checkbox"/> Patina Biologica	<input checked="" type="checkbox"/> Dilavamento

**DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE**

Gli intonaci delle facciate si trovano in cattivo stato di conservazione. L'esposizione continuata ai fenomeni atmosferici quali piogge, gelo e raggi solari hanno dilavamento e impoverimento delle superfici con perdita di finitura cromatica e strati preparati. Sono presenti rifacimenti cementizi e stuccature risalenti a vari interventi di restauro succedutisi nel tempo.

Sono visibili estese fessurazioni e fratture, distacchi, rigonfiamenti, deformazioni dell'intonaco e estese lacune di finitura e strati preparatori che lasciano il supporto murario a vista.

I fenomeni di de coesione e perdita di adesione dell'intonaco, sono processi di degrado dovuti all'azione dell'acqua all'interno del materiale costitutivo tramite idratazione e dissoluzione dei sali presenti e derivanti dai materiali stessi in particolari nelle parti realizzate con malte cementizie. Tale problematica porta alla de coesione del materiale e al distacco tra gli strati preparatori con caduta di frammenti.

Localmente sono presenti infestazioni di patine biologiche, presenza di microflora infestanti costituite da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi.

## **INTERVENTO DI RESTAURO**

- Operazioni preliminari

Rimozione di depositi superficiali incoerenti e polveri scarsamente sedimentate a secco, mediante cauta spolveratura con pennelli morbidi, spugne, piccoli aspiratori.

- Pulitura

Rimozione di depositi coerenti e macchie solubili mediante accurato lavaggio con acqua e azione meccanica per mezzo di spazzolini, spugne, spazzole e irroratori.

- Operazioni di consolidamento

Verifica e ristabilimento dell'adesione degli strati preparatori in caso di distacchi, sacche e rigonfiamenti localizzati, mediante utilizzo di iniezioni di malta idraulica o malta premiscelata esente da Sali nocivi e di basso peso specifico, e successiva eliminazione dell'eccesso del prodotto dalle superfici.

Controllo delle fessurazioni tra supporto murario ed intonaco e consolidamento mediante iniezioni di malta idraulica.

- Estrazione dei sali solubili per mezzo di impacchi di acqua demineralizzata supportata da polpa di carta e/o sepiolite lasciata agire fino a secchezza.

- Operazioni di stuccatura

Stuccatura di fessure, lacune e cadute degli strati d'intonaco con malta a base di calce e inerte affine all'originale circostante, incluse le prove per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria.

- Reintegrazione cromatica

Tinteggiatura della superficie (in base al colore originale) con colori a base di calce e pigmenti minerali naturali, chimicamente stabili.

- Protezione superficiale mediante idoneo prodotto applicato a pennello o nebulizzato.

Data 30/10/2024


Firma

Restauratrice Barbara Rinetti



**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

Dati compilatore	Barbara Rinetti
Qualifica	Restauratore di Beni Culturali
Data	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Pavimenti	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Cotto	

Stato di conservazione	buono	discreto	mediocre	cattivo
Priorità dell'intervento	minima	bassa	media	alta
Tipologia di intervento	manutenzione	restauro		

**DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE**

La pavimentazione in piastrelle è in cotto. In tutte le pavimentazioni sono presenti depositi superficiali dovuti allo stato di abbandono in cui versano i locali.

Riepilogo tipologie di deterioramento delle superfici		
<input type="checkbox"/> Presenza di impianti a vista	<input type="checkbox"/> Lacune	<input checked="" type="checkbox"/> Mancanze
<input type="checkbox"/> Imbrattamenti	<input checked="" type="checkbox"/> Macchie	<input type="checkbox"/> Efflorescenze
<input type="checkbox"/> Presenze vegetali	<input type="checkbox"/> Muffe	<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione cromatica

<input type="checkbox"/> Esfoliazione	<input checked="" type="checkbox"/> Stati sovrammessi, ridipinture	<input type="checkbox"/> Annerimento
<input type="checkbox"/> Alterazione elementi metallici	<input type="checkbox"/> Distacchi superficiali	<input type="checkbox"/> Patina biologica

## INTERVENTO DI RESTAURO

### Operazioni di disinfezione

Viene prevista un'operazione di disinfezione per eliminare l'eventuale guano o altri depositi organici.

### Operazioni di pulitura

Su tutte le tipologie di pavimentazione in cotto viene prevista la rimozione di depositi superficiali coerenti con soluzioni di sali inorganici e rimozione di stuccature ed elementi incongrui.

Si prevede la rimozione di eventuali vernici soprammesse con soluzioni di solventi addensati.

### Operazioni di ripristino

Viene previsto il consolidamento delle zone decoese con silicato di etile.

Le eventuali mancanze saranno stuccate con malte a base di calce idraulica naturale ed inerti ad imitazione della tessitura e della colorazione originale.

### Finitura

Viene prevista protezione finale mediante applicazione di idoneo protettivo.

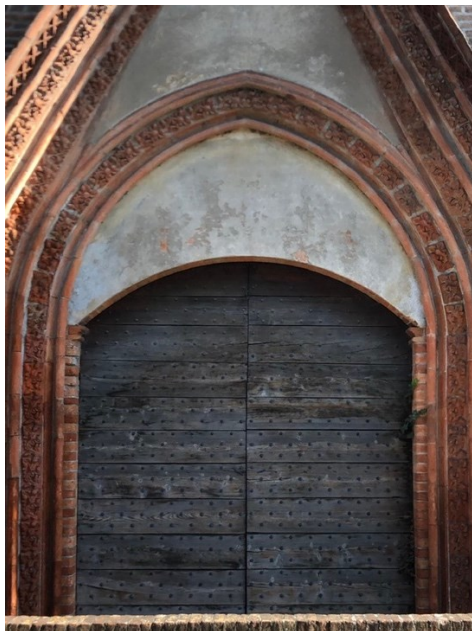





Data 30/10/2024

Firma

Restauratrice Barbara Rinetti

**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

<b>Dati compilatore</b>	Barbara Rinetti
<b>Qualifica</b>	Restauratore di Beni Culturali
<b>Data</b>	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Opere Lignee: porte, serramenti, scuri, soffitto	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Legno	
 		
 		

<b>Stato di conservazione</b>	buono	discreto	Mediocre	Cattivo
Priorità dell'intervento	minima	bassa	Media	Alta
Tipologia d'intervento	manutenzione	Restauro		

<input checked="" type="checkbox"/> Deposito incoerente	<input checked="" type="checkbox"/> Impoverimento del legno	<input checked="" type="checkbox"/> Rigonfiamento
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito coerente	<input checked="" type="checkbox"/> Lacuna	<input checked="" type="checkbox"/> Danni antropici
<input checked="" type="checkbox"/> Attacco biologico	<input type="checkbox"/> Condensa	<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione elementi metallici
<input checked="" type="checkbox"/> Attacco da insetti xilofagi	<input checked="" type="checkbox"/> Abrasione	<input checked="" type="checkbox"/> Degrado della ferramenta, ossidazione
<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione cromatica, ossidazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Deformazione	<input checked="" type="checkbox"/> Cedimento della struttura
<input checked="" type="checkbox"/> Colature e gore	<input checked="" type="checkbox"/> Fessurazioni da ritiro	<input checked="" type="checkbox"/> Dissesto
<input type="checkbox"/> Ridipinture	<input checked="" type="checkbox"/> Microfessurazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Dilavamento	<input type="checkbox"/> Crettatura	
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di elementi non idonei	<input checked="" type="checkbox"/> Crepa	

### DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE

Lo stato di conservazione delle opere lignee è pessimo.

L'umidità e i fenomeni atmosferici hanno provocato la corrosione degli strati protettivi superficiali, la perdita di materiale e l'impoverimento del legno.

La superficie risulta sfibrata con evidente degrado della cellulosa e possibile presenza di patine biologiche. Il legno appare deformato, fortemente abraso, impoverito e danneggiato, con perdita di funzionalità strutturale.

Da verificare in corso d'opera la presenza di attacchi d'insetti xilofagi con conseguente ulteriore degrado del materiale ligneo.

Sono presenti buchi e lacune di materiale ligneo, fessurazioni e crettature.

Le superfici sono interessate da estesi depositi di polveri e particolato atmosferico, localmente sono presenti depositi anche molto coerenti che scuriscono la superficie.

### INTERVENTO DI RESTAURO

- Pulitura

Rimozione di vernici ossidate, strati manutentivi sovrannessi e depositi coerenti con opportune miscele di solventi e tensioattivi, previo test di solubilità del materiale da asportare.

Rimozione di elementi non idonei, perni, chiodi, ecc..

- Trattamento biodeteriogeno

Tutta la superficie sarà trattata con applicazione a pennello di prodotto disinfestante a base di permetrina per prevenire eventuali attacchi d'insetti xilofagi.

Trattamento inibitore di corrosione ed applicazione di protettivo delle ferramenta.

- Stuccatura

Stuccatura e ricostruzione delle lacune e fessure con resina bi-componente e/o polvere di legno e colla animale.

Integrazione delle parti strutturali e/o danneggiate o mancanti con la stessa essenza legnosa.

- Integrazione cromatica

Le stuccature e le irregolarità cromatiche saranno adeguate cromaticamente con mordenti e aniline all'acqua.

La superficie sarà infine trattata con cera naturale proteggendo e rispettando la natura del legno.

del legno.

Data 30/10/2024

Firma

Restauratrice Barbara Rinetti

**SCHEMA TECNICA DI RESTAURO**  
Regolamento attuativo D.M. 154/2017

Dati compilatore	Barbara Rinetti
Qualifica	Restauratore di Beni Culturali
Data	Ottobre 2024

DATI IDENTIFICATIVI		
Localizzazione	Buttiglieria Alta (TO), Strada di Sant'Antonio di Ranverso, 6	
Oggetto	Riquadri delle finestre	
Datazione	XIV secolo	
Soggetto	Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso	
Materia e tecnica	Stucco	

Stato di conservazione	Buono	discreto	mediocre	Cattivo
Priorità dell'intervento	Minima	bassa	media	Alta
Tipologia d'intervento	manutenzione	Restauro		

TIPOLOGIA DI DETERIORAMENTO DELLE SUPERFICI			
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito incoerente	<input checked="" type="checkbox"/> Alterazione cromatica	<input checked="" type="checkbox"/> Sollevamento	<input type="checkbox"/> Degrado differenziale
<input checked="" type="checkbox"/> Deposito coerente	<input type="checkbox"/> Gora	<input type="checkbox"/> Deformazione	<input type="checkbox"/> Alterazione elementi metallici
<input type="checkbox"/> Attacco biologico	<input type="checkbox"/> Colatura	<input type="checkbox"/> Crettatura	<input type="checkbox"/> Danni antropici
Decoesione	<input type="checkbox"/> Crosta nera	<input type="checkbox"/> Scagliatura	
<input type="checkbox"/> Polverizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Abrasione	<input type="checkbox"/> Esfoliazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Stuccature non idonee	<input checked="" type="checkbox"/> Mancanza	<input type="checkbox"/> Dissesto	



<input checked="" type="checkbox"/> Rifacimenti	<input type="checkbox"/> Pitting, erosione	<input checked="" type="checkbox"/> Microfessurazione	
<input type="checkbox"/> Strati sovrammessi, ridipinture	<input checked="" type="checkbox"/> crepa Crepacrepa	<input checked="" type="checkbox"/> Fessurazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Strati debordanti, stuccature sopralivello	<input checked="" type="checkbox"/> Lacuna	<input checked="" type="checkbox"/> Frattura	

### DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE

Lo stato di conservazione della superficie è pessimo.

Si rilevano depositi di polveri e particolato atmosferico parzialmente coerenti derivati dall'esposizione in ambiente urbano.

Sono presenti fessurazioni, perdite di materiale costitutivo che interessano sia la finitura sia gli strati preparatori.

Sono presenti decoesioni, distacchi e lacune, cretture e fessurazioni.

Si riscontra una problematica puntuale e localizzata con fessure, cavillature e crepe. Sono presenti stuccature non idonee.

### INTERVENTO DI RESTAURO

#### Operazioni preliminari

- Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco, con pennellesse, spazzole e aspiratori, per depositi superficiali parzialmente coerenti.

Preliminare ristabilimento di adesione e coesione dello strato di finitura superficiale, propedeutico ad altre operazioni di restauro, mediante infiltrazione di idonei adesivi ed eventuale protezione con garza di cotone nei casi di fratturazione e distacco.

#### Operazioni di pulitura

- Rimozione di materiali vari sovrammessi.

Rimozione di depositi superficiali coerenti mediante mezzi chimici o fisici con bisturi, raschietti. Potranno essere utilizzati miscele solventi individuate in seguito a test di solubilità sulle sostanze da rimuovere; applicazione di sali inorganici a pennello o con compresse di cotone imbevute.

#### Consolidamento

- Ristabilimento della coesione delle malte mediante opportuno consolidante applicato a pennello fino ad impregnazione.

Ristabilimento dell'adesione degli strati in parte interessate da distacchi mediante iniezioni con malta idraulica naturale premiscelata esente da sali solubili.

#### Operazioni di stuccatura

- Rimozione o abbassamento di stuccature eseguite durante interventi precedenti con materiali che per composizione possono interagire con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa.
- Risarcitura dei vari strati preparatori mediante applicazione di malta di calce aerea e/o idraulica idonea per colore e granulometria.
- Microstuccatura da eseguirsi a livello con malta di calce aerea o idraulica idonea.

Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco.

Reintegrazione cromatica

- Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura.

Protezione superficiale

- Applicazione di protettivo superficiale atto a rallentare il degrado.

Data 30/10/2024

Firma

Restauratrice Barbara Rinetti